

■ **L'INTERVISTA** «La compravendita dei consiglieri esploderà in mano al sindaco»

Occhiuto e la maggioranza artificiale

Il capogruppo del Pse, Giuseppe Mazzuca, spiega l'ottimismo del centrosinistra

di MASSIMO CLAUDI

DA tempo il centrosinistra cittadino suona la carica. Dopo la Regione Calabria si dice certo che tornerà prestissimo a sedere nelle stanze dei bottoni di Palazzo dei Bruzi.

Consigliere Mazzuca, come mai questo ottimismo?

«Alle regionali la nostra vittoria è stata schiacciante. I dati in città sono eloquenti: Oliverio ha avuto il 59,62%; la Ferro il 22,94, Ncd l'8,7%, i grillini il 7,47. Guardando ai partiti il Pd primeggia con un 22%, FI è al 15, Ncd al 7,62. Va considerato poi che alcuni esponenti del Pd erano candidati anche nelle liste Oliverio presidente e Democratici progressisti. A questo vorrei anche aggiungere che per la prima volta c'è un cosentino, candidato del Pd, che è risultato il primo eletto in assoluto in tutta la Calabria».

Questi dati li conosciamo. Ma perché dovrebbe sciogliersi anticipatamente il consiglio comunale?

«E' molto semplice: in consiglio comunale non esiste una maggioranza».

Giorni fa abbiamo pubblicato uno schema. Mi pare che i numeri dicano altro...

«E' vero che i numeri sono importanti in politica, ma citando Cuccia i numeri non si sommano, si pesano. Io sto parlando di una maggioranza non aritmetica, ma politica».

Ci spiega la differenza?

«E' facile: può essere considerata maggioranza politica il tenere insieme un gruppo attraverso la compravendita dei consiglieri comunali grazie a prebende e incarichi alla Provincia?»

Così fan tutti...

«Le potrei dare anche ragione, ma Occhiuto si è sempre presentato come un tecnico prestato alla politica che aveva una sua idea di sviluppo della città da perseguire. Oggi invece utilizza i metodi più becchi della vecchia politica».

Numericamente funziona...

«E io ritorno sul problema politico. La sua maggioranza oggi è composta da gente che non gli ha mai votato alcun provvedimento; in alcuni casi gli si è candidata contro alla Provincia e da qualcuno che ha fatto apertamente campagna elettorale per Manna alle provinciali».

La politica è tutto un divenire...

«Ma Occhiuto esagera.



Giuseppe Mazzuca, capogruppo del Pse in consiglio comunale

Basti pensare che è stato eletto con i voti di un pezzo importante del centrodestra. Ma l'idillio è durato poco al punto che per qualche tempo entrambe le parti salivano le scale della Procura per una serie di denunce e controdennunce».

Non è che dobbiamo aspettarci una enorme campagna acquisti attraverso le istituzioni e quindi pagata dai cittadini: una parte con la Provincia e voi con la Regione....

«Assolutamente no; fra l'altro Oliverio non è uomo che si possa prestare a questi giochetti. Per il momento è Occhiuto che utilizza la Provincia per puntellare la sua artificiale maggioranza. Io posso aggiungere che chi si presta a questi giochi certamente non farà parte

Ned, con quello che succede alla Regione...

«E' presto per parlare di alleanze. Quella sarà una prerogativa del futuro sindaco. Io per il momento dico che il centrosinistra è pron-

to per un rilancio delle ambizioni di questa città».

Da cittadino però mi sorprende una preoccupazione...

«Dica»

Non è che dobbiamo aspettarci una enorme campagna acquisti attraverso le istituzioni e quindi pagata dai cittadini: una parte con la Provincia e voi con la Regione....

«Assolutamente no; fra l'altro Oliverio non è uomo che si possa prestare a questi giochetti. Per il momento è Occhiuto che utilizza la Provincia per puntellare la sua artificiale maggioranza. Io posso aggiungere che chi si presta a questi giochi certamente non farà parte

del nostro progetto futuro».

Io però ancora non capisco come si potrebbe arrivare ad uno scioglimento del consiglio comunale

«Non ho la sfera di cristallo e non so se si arriverà ad uno scioglimento anticipato. La mia sensazione è che si possa votare anche a giugno».

Perché?

«E' evidente che il meccanismo che sta mettendo in atto il sindaco prima o poi gli scoppierà in mano e ne verrà stritolato. Fra l'altro è già successo. Pezzi della sua maggioranza originale come Sergio Nucci, Bartolomeo e altri il giorno dopo

le elezioni sono diventati i suoi più feroci oppositori credo per accordi e promesse non mantenute. La verità vera è che non c'è una idea di città o se c'è la conosce soltanto Occhiuto».

Ma quali sono le negatività che riscontrate nella gestione Occhiuto?

«Sono diverse e sarebbe troppo lungo elencarle. Le dò però un dato significativo che non esprimo io ma autorevoli quotidiani nazionali come il Sole 24 Ore. Cosenza è l'unica città capoluogo della Calabria che continua

a perdere residenti. I dati parlano di tremila persone in meno».

L'emigrazione è una piaga che esiste in tutto il Meridione

«Ma qua ci sono altri motivi. Catanzaro, ad esempio si ripopola. Le ripeto siamo l'unica città calabrese che continua a perdere abitanti».

E voi siete pronti ad investire la rotta. Perché allora avete regalato alla Provincia ad Occhiuto? Le denunce di Papasso sono chiare...

«Non so se abbia ragione Papasso perché a mio avviso il problema è proprio la legge elettorale che va modificata. Una cosa però al centrosinistra la rimprovero».

Cosa?

«Alle scorse amministrative sono convinto che avremmo vinto nonostante Scopelliti fosse in auge e al massimo del suo splendore. Se fossimo restati uniti su Paolini non avremmo mai consegnato alle destre la città dei Bruzi. Il problema è stato anche che le divisioni si sono ripetute pure al secondo turno. Pensare che divisi abbiamo costretto Occhiuto al ballottaggio è un segnale più che positivo».

Cosa le fa pensare che questa volta resterete compatti?

«L'esperienza e soprattutto il fatto che ci muoveremo per tempo. Il candidato sindaco verrà selezionato

attraverso il virtuoso sistema delle primarie».

Sicuro? O dobbiamo aspettarci una replica della pantomima andata in scena alle regionali?

Comune unico? Questa l'abbiamo già sentita. Oggi però siamo all'anno zero sotto questo aspetto. L'unico elemento in comune fra Cosenza e Rende era il Binbus e oggi non c'è più.

«Guardi stiamo già organizzandoci. A fine gennaio ci saranno gli stati generali del centrosinistra per il Comune unico e per l'organizzazione delle primarie».

Comune unico? Questa l'abbiamo già sentita. Oggi però siamo all'anno zero sotto questo aspetto. L'unico elemento in comune fra Cosenza e Rende era il Binbus e oggi non c'è più.

«Il problema è tutto del centrodestra. Per una lotta di potere i rapporti fra Cosenza e Rende si sono logorati e il dibattito su questi temi si è azzerato. Noi su questo abbiamo le idee chiare che esporremo nel corso di una iniziativa che si terrà il prossimo 26 gennaio dal titolo eloquente: "Una nuova idea di area urbana". Sarà un momento di confronto in vista degli Stati generali del centrosinistra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Con i suoi vecchi alleati è finita a querele

Avete intenzione voi di consolare il Ned, con quello che succede alla Regione...

IN CITTÀ

CASO LANZINO

«Ora voglio giustizia»



DOPO il colpo di scena sul Dna del presunto assassino, il papà di Roberta si affida ai giudici: «Voglio giustizia».

A PAG. 19

IL SEQUESTRO

100 kg di droga a Serra Spiga



SEQUESTRO record di droga, ieri, a Serra Spiga. I carabinieri ne hanno trovato 110 kg. C'erano anche armi.

A PAG. 20

IN PROVINCIA

CORIGLIANO

Bimba di 4 anni investita



UNA bimba di 4 anni è stata investita ieri nel quartiere di Santa Lucia. Ora è in prognosi riservata all'Annunziata

A PAG. 31

PAOLA

Sequestrato market cinese



OLTRE tredicimila pezzi sono stati sequestrati dalle Fiamme Gialle in un market cinese.

A PAG. 27